

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961

PAGINA BIANCA

BILANCIO FINANZIARIO 1961

	<i>Preventivo 1961</i>	<i>Consuntivo 1961</i>
<i>Entrate:</i>		
Quote sociali, contributi, lasciti, donazioni ed altri proventi	61.000.000	58.279.690
Saldo passivo		7.053.642
<i>Uscite:</i>		
Spese per pubblicazioni della società, attività di studio e documentazione	11.500.000	11.559.774
Spese per attività educative: corsi, concorsi, manifestazioni pubbliche, convegni, conferenze, ricevimenti	6.000.000	8.711.540
Spese per biblioteca, locali e spese d'impianto	2.600.000	4.151.283
Spese per la WFUNA, lo ISMUN, l'AISP, il CIA e per viaggi e delegazioni'	2.000.000	2.242.950
Contributi alle Sezioni	10.200.000	9.167.466
Spese per il personale	20.000.000	21.314.232
Spese di amministrazione	8.013.761	7.499.848
	61.000.000	65.333.332
	60.313.761	64.647.093
Perdita esercizio precedente	686.239	686.239
	61.000.000	65.333.332
	61.000.000	65.333.332

BILANCIO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961

Attività:

Fondi in cassa e presso il conto corrente postale	L.	880.806
Fondi presso Banche	»	228.411
Debitori diversi e crediti vari da esigere	»	4.918.528
Titoli a reddito fisso	»	9.345.214
	L.	15.372.959
Saldo passivo	»	7.053.642
	L.	22.426.601

Passività:

Banco S. Spirito conto anticipazione	L.	3.526.747
Accantonamento Fondo liquidazione personale	»	11.537.282
Ritenute imposte	»	782.069
Fatture da pagare	»	3.756.080
« Italia 1961 »	»	2.824.423
	L.	22.426.601

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI
SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ NEL 1961

1. — La Società ha continuato, nel 1961, le normali sue attività, già consolidate da una lunga esperienza, e che solo i mezzi finanziari a sua disposizione limitano e condizionano. Conferenze, celebrazioni, manifestazioni pubbliche che cercano di raggiungere una sempre più larga sfera di cittadini, corsi, riunioni di seminari hanno contrassegnato l'opera della Società nel settore dell'informazione e della discussione come in quello formativo ed educativo. La regolare comparsa di *Comunità Internazionale* e del mensile *Bollettino* ha servito a mantenere l'usuale vincolo della Società con i Soci e col più addestrato pubblico di fedeli lettori a cui la rivista si rivolge. Una lusinghiera ripresa si è potuta registrare nel campo delle pubblicazioni, nel quale l'azione della Società si era un po' rarefatta negli ultimi anni. La vita delle Sezioni dimostra quanto sarebbe necessario e proficuo un aumento del loro numero, a cui si oppone la ristrettezza dei mezzi. Gruppi studenteschi, attivi presso la sede centrale come presso le Sezioni ed anche in formazioni universitarie autonome, han seguito nella loro opera o si sono nuovamente affermati; mentre la partecipazione agli organismi internazionali, segnatamente alla WFUNA e all'ISMUN, ha proseguito, anche nel 1961, sulla tradizionale atmosfera di fattiva cordialità di rapporti. Di tutte le fasi di questa attività societaria si troverà qui di seguito la particolareggiata esposizione.

2. — Una gran parte del lavoro della Società è stato dedicato, nel 1961, a un'opera che si può ben dire straordinaria: all'allestimento e alla gestione della Sezione delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Esposizione Internazionale del Lavoro Italia '61, a Torino, a celebrazione del centenario dell'Unità. Alla Società tale compito era stato affidato dalle Nazioni Unite, coll'intesa del governo italiano, che aveva destinato i fondi necessari. Sotto la responsabilità e per iniziativa della Società, nei sei mesi in cui l'Esposizione ha accolto il vastissimo pubblico di suoi visitatori, da maggio ad ottobre, la Società non solo ha provveduto, per così dire, alla « ordinaria amministrazione » della Sezione — dalla distribuzione di opuscoli al servizio di biblioteca, dalle spiegazioni orali delle sue addestrate guide alla proiezione di films selezionati e alle mostre specializzate che si sono alternate e inseguite in locali appositi — essa ha anche colto il destro per tenere, nella cornice dell'Esposizione, alcune manifestazioni di alto rilievo, rivolte ad un pubblico ben preparato e che era più facile radunare nel Nord d'Italia che non alla sede centrale di Roma. Si può ben dire che per tutto il tempo dell'Esposizione i quadri e le attività della Società si sono dislocati in due centri, a Torino e a Roma, e che le sue iniziative si sono così venute moltiplicando per due. Un risultato dei più notevoli è consistito nel porre le sfere dirigenti torinesi a contatto stretto con le Organizzazioni internazionali; e da tale risultato è possibile che nascano iniziative future nel quadro delle attività internazionali che determineranno un proficuo ed ulteriore uso del grandioso complesso dell'Esposizione stessa.

3. — In termini quantitativi le attività svolte dalla Società possono essere illustrate dalle seguenti cifre: 51 conferenze e altre 28 conferenze riunite in cicli organici; tre corsi o semi-

NOTA: I numeri fra parentesi, nel testo, richiamano le informazioni più particolareggiate contenute nella seconda parte della relazione.

nari di perfezionamento, con 36 sessioni di studio o lezioni e 200 partecipanti; un seminario internazionale in campo universitario e 150 fra lezioni, conferenze e riunioni di studio per universitari; riunioni nazionali dei dirigenti delle Sezioni, dei gruppi universitari e dei gruppi insegnanti; quasi un migliaio di istituti di istruzione secondaria raggiunti per la preparazione al X Concorso; una sessantina di borse attribuite; una quarantina di riunioni per insegnanti secondari e altrettante per gli studenti secondari; tre corsi per insegnanti elementari, con 132 lezioni e 250 diplomati; quattro nuove pubblicazioni; la pubblicazione della rivista « La Comunità Internazionale ». Alcune cifre sull'attività della Società attraverso la Sezione delle Nazioni Unite presso l'EIL sono riportate al paragrafo 13 della presente relazione.

A) Conferenze e manifestazioni pubbliche.

4. — Le conferenze organizzate dalla Società presso la sede centrale e presso le Sezioni di Firenze, Genova, Milano, Napoli e Torino e, quest'anno, anche nel contesto delle attività della Sezione delle Nazioni Unite presso l'EIL, a Torino, sono state promosse tenendo nel dovuto conto esigenze diverse, fra le quali ovviamente quelle ispirate all'autorevolezza dei conferenzieri ed all'attualità degli argomenti trattati.

A questi criteri sono chiaramente ispirate conferenze come quella dell'*amb. Adlai E. Stevenson*, rappresentante permanente degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite, dal titolo « Opportunities for the West », a Palazzetto Venezia, il 26 luglio; quella del vice-presidente del Bundestag, *on. prof. Carlo Schmid*, sulla politica tedesca nell'anno elettorale, il 18 marzo a Roma; o ancora la conferenza del *prof. Max Beloff*, dell'Università di Oxford, sul punto di vista britannico in merito alla fase attuale delle relazioni fra Oriente ed Occidente. Di altrettanto indubbia attualità sono state le conferenze sulle condizioni attuali e prospettive future della Rhodesia, tenuta a Milano dal *sig. Joshua Nkomo*, presidente del partito nazionale democratico della Rhodesia del Sud, il 3 maggio; su Israele e l'Africa, tenuta il 22 febbraio a Roma dal *prof. Eduard A. Bayne*; e, a Napoli, quelle dell'*on. prof. Dino Del Bo*, sul risveglio africano come problema di politica internazionale (12 aprile), del *prof. Giuseppe Palomba*, sull'inserimento dei paesi africani come entità autonome nell'economia internazionale (27 aprile), e del *prof. Rolando Quadri*, su: « L'Occidente e l'Africa » (22 maggio). Merita un posto a sé, fra le conferenze e manifestazioni pubbliche della Società, la commossa commemorazione di Luigi Einaudi, per molti anni presidente onorario della Società, tenuta il 20 dicembre a Palazzetto Venezia dal *sen. Ferruccio Parri*, sotto l'egida della Società e della Italo-Svizzera di cultura.

5. — « Commemorazione di Dag Hammarskjöld » era scritto sull'annuncio per un commosso incontro che ha riunito a Palazzetto Venezia il 13 ottobre numerosi soci della Società, autorità, il corpo diplomatico, per ascoltare l'elevata rievocazione della figura dello scomparso Segretario generale delle Nazioni Unite che ha fatto l'*on. prof. Gaetano Martino*. Anche a Genova il presidente di quella Sezione, *prof. Mario Scerni*, ha ricordato il 31 ottobre Dag Hammarskjöld.

6. — Diverse conferenze e manifestazioni pubbliche hanno avuto ad oggetto i problemi e le attività delle Nazioni Unite e delle Organizzazioni collegate. L'*amb. Mongi Slim*, già rappresentante permanente della Tunisia presso le Nazioni Unite e successivamente eletto presidente della XVI Assemblea generale, ha parlato a Palazzetto Venezia il 25 maggio su: « L'avenir des Nations Unies ». Il Vice Sottosegretario di Stato degli Stati Uniti per l'organizzazione internazionale, *prof. Richard N. Gardner*, ha tenuto a Roma una conferenza, il 13 novembre, dal titolo: « Can the United Nations survive? ». Su: « La controversia con l'Austria nel giudizio delle Nazioni Unite » ha tenuto a Roma una conferenza di particolare importanza l'*onorevole prof. Gaetano Martino* il 2 febbraio. Il 12 dicembre, su un tema analogo, prendeva la parola a Milano il *prof. Giuseppe Tramarollo*, membro della commissione governativa per l'Alto Adige. L'attività della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa e la sua importanza nel campo della cooperazione economica europea venivano illustrate dal Segre-

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

tario esecutivo della Commissione, l'*amb. Vladimir Velebit*, presso la Sezione delle Nazioni Unite all'EIL il 31 ottobre e a Palazzetto Venezia il 7 novembre. Problemi interessanti l'Organizzazione internazionale del lavoro sono stati trattati a Genova, il 28 gennaio, dal *sig. Pierre Waline*, vice-presidente del Consiglio d'amministrazione del BIT, che ha parlato sui dirigenti d'impresa dinanzi al BIT d'oggi. La Sezione di Genova organizzava il 4 maggio una conferenza dell'*ing. Aldo Gatto* sull'assistenza tecnica delle Nazioni Unite e il contributo dell'Italia. Fra le manifestazioni di maggior rilievo promosse con la partecipazione dalla Sezione delle Nazioni Unite all'EIL meritano di essere particolarmente ricordate la visita dei delegati della 45^a Conferenza internazionale del lavoro e dei membri della Commissione del diritto internazionale delle Nazioni Unite, il 25 giugno, e, il 29 luglio, quella dei delegati alla 32^a sessione del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite.

7. — Un'occasione per trattare argomenti connessi ai problemi attuali delle organizzazioni internazionali viene fornita dalle ricorrenze di particolari « giornate », come la Giornata delle Nazioni Unite o quella della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La prima è stata celebrata con particolare solennità e impegno tanto a Torino, presso la Sezione delle Nazioni Unite all'EIL, con una conferenza dell'*amb. Pier Pasquale Spinelli*, Sottosegretario generale preposto all'Ufficio europeo delle Nazioni Unite, il 26 ottobre, quanto a Roma, nella celebrazione ufficiale, promossa dalla Società per una tradizione ormai quindicennale, e in occasione della quale l'*amb. Egidio Ortona*, Direttore generale degli affari economici al Ministero degli affari esteri e per oltre tre anni Capo della Rappresentanza permanente italiana presso le Nazioni Unite, ha parlato, l'11 novembre, su: « Le Nazioni Unite nell'attuale momento internazionale ». La « Settimana delle Nazioni Unite » all'EIL si è conclusa, in coincidenza con le manifestazioni di chiusura dell'Esposizione, il 31 ottobre, con un concerto celebrativo offerto dalla Radiotelevisione italiana e diretto dal *M^o Vittorio Gui*. Sempre a Torino, presso quella Sezione, la Giornata delle Nazioni Unite è stata celebrata con una conferenza del *prof. Alessandro Marazzi*. La celebrazione della Giornata della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo si è svolta a Roma, con carattere ufficiale, con una conferenza dell'*on. avv. Carlo Russo*, Sottosegretario di Stato agli affari esteri, su: « Ideologia e realtà nella Dichiarazione universale » e, a Torino, con una conferenza del Presidente di quella Sezione, *pres. dr. Domenico Riccardo Peretti-Griva*, che ha trattato dei rapporti fra la Dichiarazione universale e la Costituzione italiana.

La Giornata dell'UNICEF è stata ricordata il 19 ottobre alla Sezione delle Nazioni Unite presso l'EIL con una conferenza stampa ed una conferenza pubblica cui hanno preso parte il Ministro del bilancio *on. prof. Giuseppe Pella* e il *dr. Sicault*, vice direttore generale dell'UNICEF. La Giornata mondiale della sanità è stata ricordata, a Roma, l'8 maggio, con un « symposium » sugli aspetti medico-sociali degli incidenti e la loro prevenzione, con la partecipazione del Ministro della sanità, *sen. prof. Camillo Giardina* e del *dr. Pierre Dorolle*, direttore generale aggiunto dell'OMS. Anche a Firenze la Giornata è stata ricordata, il 22 aprile, con una conferenza del *prof. L. Federico Signorini*. Promossa sotto l'egida delle Nazioni Unite presso l'EIL la commemorazione del centenario di Fridtjof Nansen, tenuta dal *dr. V. Beerman*, rappresentante per l'Italia dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, e dal *ministro Pio Lo Savio*. Infine la Società ha preso parte anche alla celebrazione della prima Giornata meteorologica mondiale, che ha dato lo spunto ad un ciclo di tre conferenze tenute a Palazzetto Venezia il 4, 6 e 8 aprile dal *col. Giorgio Fea*, dal *col. Ezio Rosini* e dal *ten. col. Martino Montaldo*.

8. — Le organizzazioni europee hanno fornito lo spunto a diverse conferenze pubbliche, fra le quali è opportuno ricordare quelle del *prof. Walter Hallstein*, presidente della Commissione della Comunità economica europea, il 24 gennaio, su: « Forme della solidarietà europea »; del *sig. Frank B. Figgures*, segretario generale dell'Associazione europea di libero scambio, sull'EFTA e l'integrazione europea, il 19 maggio; e, sempre a Roma, quella dell'*avv. Gian Piero Orsello*, del Gruppo del portavoce della CEE, il 27 aprile. I dodici anni del Patto atlantico sono stati commentati, il 30 maggio, a Napoli, dal *gen. Umberto Borla*. Diverse conferenze di argomento europeo sono citate in altra parte di questa relazione.

9. — Oltre una trentina di conferenze, tenute a Roma o presso le Sezioni, hanno trattato di argomenti culturali ed educativi, in una prospettiva internazionale. Nel campo culturale hanno suscitato un largo interesse: la conferenza del *sig. Chehata Adam*, capo dell'ufficio tecnico per gli affari della Nubia del governo egiziano, su: « Our common heritage in Nubia », il 23 novembre, a Roma; la presentazione — l'11 gennaio a Roma, e il 15 e 16 maggio alla Sezione delle Nazioni Unite presso l'EIL e a Milano — del II volume della « Storia della musica italiana » in dischi, da parte del *M^o Cesare Valabrega*; e il ciclo di quattordici conferenze che la Sezione di Torino ha organizzato dal 22 febbraio al 24 maggio sul « progetto maggiore » dello UNESCO relativo all'apprezzamento reciproco dei valori culturali dell'Oriente e dell'Occidente. Il ciclo di conferenze, organizzato d'intesa con l'Istituto italiano per il Medio e l'Estremo Oriente e con la Società italiana dei professori di storia, ha concentrato l'attenzione dei numerosi frequentatori sullo studio dell'India e della Cina, ed è stato tenuto da eminenti studiosi come i *proff. Francesco Gabrieli, Luciano Petech, Giorgio Gullini, Lionello Lanciotti, Carlo Della Casa, Vittore Pisani, Giuseppina Scalabrino Borsani, Cesare Ambesi, Dino Gribaudi, Oscar Botto, Alberto Giugagnino e Mario Vallauri*. Il brillante risultato di questa iniziativa ha ispirato la preparazione, per l'anno prossimo, di analoghi cicli di conferenze a Roma, Firenze, Milano e Napoli. Sempre nel campo culturale ricordiamo la conferenza del *sig. Roger Bodart*, della R. Accademia di letteratura francese a Bruxelles, tenuta a Firenze il 21 novembre.

Delle conferenze rientranti nel campo educativo alcune sono state dedicate all'educazione volta alla comprensione ed alla collaborazione internazionale — come quella del sottosegretario alla pubblica istruzione, *on. prof. Giovanni Elkan*, a Roma, il 27 gennaio, su: « L'Europa passa per la Scuola », o quella del *prof. Giuseppe Tramarollo*, a Genova, il 6 maggio, su comprensione internazionale e civismo europeo —, mentre altre hanno affrontato i problemi sociali dell'educazione, come quelle rientranti nel ciclo « Scuola e società », organizzato a Roma dal 2 al 19 marzo in collaborazione con l'Associazione italiana Fulbright. Le cinque conferenze di questo ciclo sono state tenute dai *proff. Giovanni Gozzer, Luigi Volpicelli, Adriano Buzzati Traverso, Felice Battaglia e Franco Ferrarotti*. Per analogia di concezione si avvicina a questo ciclo quello iniziato il 14 dicembre presso la Sezione di Napoli su: « Definizione di una società tecnica » e inaugurato con la conferenza del *prof. Giuseppe Palomba* su: « Tecnica, economia e società ». La Sezione di Napoli aveva organizzato altre conferenze in materia educativa nella prospettiva delle esigenze della formazione all'attuale realtà internazionale e cioè quelle del *prof. Antonio Guarino*, il 14 febbraio, sulla riforma degli studi nella facoltà di giurisprudenza; del *prof. Elio Migliorini*, il 2 marzo, sul problema delle lingue nell'Europa di domani; del *prof. Placido Valenza*, il 3 marzo, sull'educazione civica come somma di tutte le discipline; e del *prof. Augusto Graziani*, il 28 marzo, sull'insegnamento delle materie economiche nelle facoltà di giurisprudenza.

10. — Le conferenze e le manifestazioni pubbliche della Società servono ad evocare all'attenzione dei soci e degli ambienti interessati a queste iniziative problemi assai vari, che non si prestano facilmente ad una classificazione. Dai vasti temi della cooperazione internazionale — come quello dei nuovi aspetti istituzionali della società internazionale, illustrato in una conferenza che il *prof. Piero Ziccardi* ha tenuto a Milano il 17 marzo — a quelli più particolari, di interesse prevalentemente interno — come quello del Mezzogiorno e dei contadini nell'Italia del Centenario, trattato a Napoli il 10 giugno dal *prof. Manlio Rossi Doria*, per la presentazione del volume di Rosario Villari e come quello della Germania o il Risorgimento italiano, illustrato a Genova il 10 marzo dal *p. p. e Hubertus zu Löwenstein* —, le conferenze si orientano sulle linee di una estesa varietà di interessi culturali. Talvolta tali interessi sono « settoriali »: esempi ne vengono forniti con riferimento al campo dei problemi marittimi cui intendevano rispondere le conferenze tenute a Genova il 25 marzo dal *prof. Mario Scerni* sugli aspetti giuridici del caso « Santa Maria » e dal *prof. Mario Oddini*, il 26 aprile, sui problemi economico-giuridici della navigazione a propulsione nucleare; o al settore medico, con la conferenza tenuta a Napoli il 25 maggio dal *prof. Giovanni A. Canaperia* sulle realizzazioni sanitarie in campo internazionale; o al campo del servizio sociale, con il ciclo di quattro conferenze tenute dal 3 al 12 maggio a Milano specialmente per gli ambienti degli assistenti sociali. Non si è

mancato di riservare la dovuta attenzione agli aspetti dell'amministrazione pubblica connessi con i problemi della vita di relazione internazionale. Tre manifestazioni sono state promosse a questo fine: la conferenza del *prof. Pierre Laroque*, il 13 gennaio, a Roma, sui problemi attuali dell'amministrazione pubblica; la « tavola rotonda » (Roma, 23 gennaio) sul tema: « La selezione dei migliori per la pubblica amministrazione », ove è stato affrontato anche il problema della necessaria formazione internazionale dei funzionari dell'amministrazione pubblica; e il « Symposium sui problemi dell'organizzazione amministrativa delle Comunità europee » (Roma, 14-15 ottobre), con relazioni del *prof. Riccardo Monaco*, del *dr. Franco A. Casadio* e del *prof. Guglielmo Negri*. Queste due ultime manifestazioni sono state promosse in collaborazione con il Centro di ricerche amministrative della Scuola di perfezionamento dell'Università di Bologna e con l'Istituto per il progresso dell'amministrazione pubblica.

B) *La Sezione delle Nazioni Unite e delle Organizzazioni collegate presso l'Esposizione Internazionale del Lavoro.*

11. — La Società è stata invitata ad assumere la preparazione, la gestione e l'amministrazione della Sezione delle Nazioni Unite e delle Organizzazioni collegate presso l'Esposizione internazionale del lavoro, uno dei maggiori complessi del grande insieme espositivo allestito a Torino nel quadro delle celebrazioni di « Italia '61 ». La Sezione delle Nazioni Unite — allestita e gestita grazie al contributo del Comitato nazionale delle celebrazioni — ha trattato il tema: « La cooperazione internazionale per lo sviluppo economico e sociale ». A Commissario generale della Sezione è stato designato il segretario generale della Società, c. te Umberto Morra di Lavriano, mentre l'amb. Binay Ranjan Sen, direttore generale della FAO, veniva designato come rappresentante del segretario generale delle Nazioni Unite. Oltre che dal dr. Franco A. Casadio, con funzioni di vice commissario della Sezione, la responsabilità della gestione organizzativa veniva assolta da una segreteria retta dal dr. Alfonso Bellando, in qualità di direttore amministrativo, e dal dr. Gianfranco Gribaudo, in quella di direttore organizzativo. Il Direttore del Centro d'informazione delle Nazioni Unite a Roma, sig. Hernando Samper, veniva incaricato dalle Nazioni Unite del coordinamento dei rapporti con le Organizzazioni collegate, mentre un Gruppo consultivo assisteva la Società nelle mansioni ad essa affidate: esso era composto dei sigg. Marc. Carriche dell'ILO, F. L. Cyprien della FAO e J. Zuckerman dell'UNESCO. Responsabile dell'allestimento è stato il prof. arch. Mario Roggero.

12. — L'interesse del tema destinato ad essere illustrato dalla Sezione, il numero delle organizzazioni in essa rappresentate e la varietà delle loro competenze, l'ampiezza del settore espositivo riservato alle Nazioni Unite, l'originalità e l'impegno del discorso espositivo, continuato e coerente, presentato nella Sezione hanno certamente fatto, di questa iniziativa, una delle più riuscite ed apprezzate dell'Esposizione. La Sezione delle Nazioni Unite comprendeva, oltre alla parte espositiva vera e propria, anche un *auditorium* per riunioni e proiezioni di films, un'ampia biblioteca specializzata e una sala di lettura, così da fare della Sezione non soltanto uno dei padiglioni meglio equipaggiati ma anche e soprattutto un centro di intensa attività di informazione pubblica e di studio sulle Nazioni Unite e sulle Organizzazioni collegate. Va comunque ricordato che tre mostre speciali temporanee sono state organizzate nello ambito della Sezione. Esse hanno avuto ad oggetto: la campagna mondiale contro la fame della FAO; Fridtjof Nansen e l'opera dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati; e il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF). Nella Sezione sono state organizzate celebrazioni per: la Settimana delle Nazioni Unite; la Giornata dell'UNICEF, e la Giornata dell'UNHCR. Sono state inoltre organizzate nella Sezione diverse riunioni fra le quali: quella del Comitato esecutivo della WFUNA; e quella dell'assemblea nazionale della sezione italiana della Federazione internazionale delle Donne Professioniste e d'affari.

13. — Per avere un ordine di misura della portata pratica di questa iniziativa, ai fini della informazione di massa sulle Nazioni Unite e sulle Organizzazioni collegate, basterà ricordare che il numero dei visitatori, nel periodo 6 maggio-31 ottobre 1961, ha raggiunto i sette milio-

ni e mezzo circa, di cui l'80 per cento italiani e il 20 per cento stranieri. La diffusione di materiale informativo ha compreso: un milione di copie del *dépliant* del CCPI sulle Nazioni Unite e Organizzazioni collegate; materiale illustrativo prodotto dall'OPI (oltre 25 mila esemplari forniti dal Centro d'informazione delle Nazioni Unite a Roma); e 965 mila copie di altre pubblicazioni fornite alle Sezioni da tredici Enti internazionali. La sala di proiezione della Sezione ha funzionato per un totale di 546 ore nel corso delle quali sono stati proiettati 65 films messi a disposizione dall'OPI e dai servizi informativi delle organizzazioni interessate. La biblioteca della Sezione ha raccolto da varie fonti oltre 3 mila pubblicazioni della famiglia delle Nazioni Unite, che sono state messe a disposizione degli studiosi e dei visitatori in una sala di lettura particolarmente attrezzata. Va ancora ricordato, come si accenna succintamente anche in altre parti della presente relazione, che l'*auditorium* della Sezione ha ospitato i seguenti seminari: sull'insegnamento della storia; sulla cooperazione internazionale e lo sviluppo economico e sociale nelle università europee; sulla cooperazione internazionale per il progresso sociale (d'intesa con l'Ufficio degli affari sociali delle Nazioni Unite); sulle Università e le organizzazioni internazionali; sugli strumenti di informazione al servizio delle organizzazioni internazionali; e sui problemi dello sviluppo economico (d'intesa con la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa). Fra le numerose conferenze che sono state organizzate, alcune hanno visto la partecipazione del corpo diplomatico e consolare e delle Autorità governative italiane, come le conferenze dell'amb. Pier Pasquale Spinelli, Direttore dell'Ufficio europeo delle Nazioni Unite, che ha preso la parola nel quadro delle celebrazioni della Giornata delle Nazioni Unite e quella del dr. Vladimir Velebit, Segretario esecutivo della Commissione economica per l'Europa, che ha parlato nel quadro delle cerimonie conclusive dell'Esposizione. Uno speciale concerto, in onore delle Nazioni Unite, è stato organizzato dalla Radiotelevisione italiana in occasione della chiusura dell'Esposizione. Una pubblicazione illustrativa della Sezione è stata prodotta e diffusa nel mese di ottobre (34, a).

C) *Corsi di perfezionamento e attività in campo universitario.*

14. — Il Corso di perfezionamento della Sezione di Napoli su « L'Occidente di fronte alla indipendenza africana » (12 aprile - 22 maggio) (4), il Seminario di studi su: « La cooperazione internazionale per lo sviluppo sociale », organizzato dalla Sezione delle Nazioni Unite all'EIL (21-23 settembre) (5), e l'analogo Seminario di studi su: « I problemi dello sviluppo economico » (9-12 ottobre) (6) sono le tre iniziative che la Società ha realizzato nel 1961 per la formazione specializzata di coloro che già svolgono, o che potranno essere chiamati a svolgere, attività connesse con le relazioni, o con le stesse organizzazioni internazionali. Il Corso della Sezione napoletana, di sedici lezioni e due seminari, è stato articolato in modo da passare in rassegna gli aspetti della colonizzazione dei diversi paesi, l'evoluzione dei rapporti fra colonie e madrepatria e forme di collaborazione e i problemi fondamentali delle relazioni economiche fra paesi occidentali e paesi africani.

15. — I due Seminari di studi organizzati presso la Sezione delle Nazioni Unite all'EIL sono stati ispirati, da un lato, al proposito di affiancare al commento espositivo vero e proprio del tema della cooperazione internazionale per lo sviluppo economico e sociale una illustrazione di alto livello scientifico e formativo, e, dall'altro, all'intento di contribuire alla formazione di quegli operatori sociali ed economici che vedono accrescersi in misura sempre più ampia le occasioni di attività professionali connesse alla vita di relazione internazionale. Per il Seminario in materia sociale — al quale hanno preso parte circa 150 operatori sociali — la Società si è avvalsa della collaborazione dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (AAI); mentre per quello in materia economica — nel quale il numero dei partecipanti è stato limitato ad una cinquantina di persone, tutte particolarmente qualificate — si è rivelata particolarmente utile l'aperta collaborazione fornita dalla Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa. Il Comitato ordinatore dell'EIL ha largamente contribuito alla riuscita delle due iniziative, che hanno suscitato un profondo e permanente interesse.

16. — Nel campo delle attività universitarie l'opera che, lungo una tradizione ormai saldamente affermata, la Società ha proseguito anche nell'anno trascorso sia direttamente, sia per il tramite del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, risponde ai criteri sempre più rispondenti alle particolari esigenze del mondo universitario. Le iniziative eventualmente realizzate nell'ambito universitario vero e proprio vengono affiancate da un'intensa attività autonoma dei gruppi studenteschi di Roma, Genova, Milano, Napoli, Torino, Venezia, Padova e Trieste. Le conferenze e riunioni di studio su argomenti particolari sono completate da cicli organici o da veri e propri corsi per studenti universitari. L'approfondimento delle discipline internazionalistiche è alternato con lo studio e la discussione di temi di particolare attualità. Un più stretto e proficuo coordinamento delle attività dei diversi Gruppi è stato assicurato assieme ad una più estesa partecipazione dei Gruppi stessi alla vita del Movimento studentesco internazionale per le Nazioni Unite (ISMUN).

17. — Per il terzo anno la Società ha organizzato presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze — nell'ambito del Seminario di applicazione forense, con la collaborazione dell'Istituto internazionale di diritto agrario e del Seminario di preparazione per dirigenti sindacali e aziendali — il Corso di organizzazione internazionale, con particolare riferimento alle organizzazioni europee (7). La parte generale è stata trattata dal *prof. Gabriele Salvioli* mentre il *prof. Giorgio Ballardore Pallieri* ha illustrato problemi di attualità. Il *dr. Franco A. Casadio* ha svolto la parte speciale, relativa alla struttura delle organizzazioni internazionali. Nel quadro delle attività dei Gruppi universitari, corsi e cicli organici di conferenze sono stati tenuti: a Roma, sulla struttura delle Nazioni Unite nell'attuale situazione internazionale (8, b); a Genova, sulle Nazioni Unite e sulle Organizzazioni collegate (10); a Napoli sul caso Eichman (12, b, 1) e sull'evoluzione di struttura delle Nazioni Unite (12, b, 2); a Padova, sui problemi internazionali dell'energia nucleare, aspetti tecnici, giuridici e sociali (15, a); e a Venezia con riunioni settimanali di studio sulle organizzazioni economiche europee.

18. — Le attività dei Gruppi studenteschi possono compendiarsi in oltre un centinaio di conferenze e riunioni di studio, oltre a numerose altre iniziative, che vanno dall'allestimento, a Trieste, di una mostra grafica, fotografica e filatelica sulle Nazioni Unite in occasione della giornata delle Nazioni Unite alla preparazione, sotto la responsabilità dei gruppi universitari, dei corsi di formazione per studenti delle scuole secondarie. Fra le iniziative di carattere internazionale, oltre alla partecipazione alla vita dell'ISMUN, vanno ricordati il IV Seminario mediterraneo per studenti e giovani laureati di 27 paesi e territori (9) organizzato a Roma di intesa con l'UNURI e il CRUEI, e la Riunione di studio su: « La concorrenza dei problemi della cooperazione internazionale per lo sviluppo economico e sociale nelle Università europee », organizzata dalla Sezione delle Nazioni Unite presso l'EIL d'intesa con la Fondazione RUI per un centinaio di studenti di diversi paesi europei (14, a).

19. — Nell'intento di assicurare un più stretto coordinamento dei Gruppi universitari nell'ambito del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale la sede centrale si è adoperata per intensificare la collaborazione recata ai diversi Gruppi, per assicurare un intenso scambio di notizie e di esperienze attraverso le « Note d'informazione » mensili ad uso degli studenti universitari e per rendere possibile la convocazione a Torino, il 27 e 28 settembre, presso la Sezione delle Nazioni Unite all'EIL, di una riunione dei dirigenti dei diversi Gruppi. La riunione (14, b), oltre ad affrontare numerosi problemi organizzativi, ha dibattuto il tema: « Le Università e le organizzazioni internazionali - Le attività d'informazione, di educazione e di studio sulle Nazioni Unite, sulle Organizzazioni collegate e sulle altre organizzazioni internazionali nell'ambito universitario ». È stata infine favorita la partecipazione di numerosi studenti e giovani laureati a riunioni di studio e seminari (16).

20. — Un cenno a parte merita una nuova iniziativa in campo universitario, avviata nel 1961 ma destinata a svilupparsi prevalentemente nell'anno successivo: l'inchiesta su: « L'Università e la Comunità europea », predisposta d'intesa con il Servizio comune stampa e infor-

mazione delle Comunità europee e attraverso la quale ci si propone di accertare quali siano e quali possano essere i riflessi dell'esistenza e dell'attività delle Organizzazioni europee sullo insegnamento universitario. L'inchiesta, che è particolarmente curata dal vice-direttore della Società, dr. Gori, sarà condotta in quindici sedi universitarie ed i suoi risultati saranno confrontati con quelli di analoghe inchieste in atto in altri paesi. Le facoltà universitarie nelle quali viene condotta l'inchiesta, per le quindici sedi, sono quelle di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, magistero, medicina e chirurgia, agraria, scienze matematiche, fisiche e naturali. L'inchiesta, che viene condotta attraverso questionari e interviste personali, ha ad oggetto anche istituti od Enti extra o post-universitari, e di opinione o di categoria. Il rapporto finale sarà sottoposto alle autorità governative ed accademiche e, dal confronto con i risultati ottenuti in altri paesi europei, potrà servire da spunto ai competenti organi comunitari per raccomandazioni ai governi tendenti a risolvere i problemi che, anche nei confronti dell'istruzione superiore, può far sorgere la cooperazione europea.

D) Attività educative nel campo dell'istruzione secondaria.

21. — Le attività educative nel campo dell'istruzione secondaria sono proseguite con iniziative rivolte tanto agli insegnanti, quanto agli studenti delle scuole secondarie. Le iniziative rivolte agli insegnanti, o da loro stessi realizzate, sono consistite in corsi di informazione e preparazione, come quello tenuto a Roma nel gennaio 1961 in vista dell'VIII Giornata europea della scuola (17) e quello tenuto a Torino in aprile e maggio, che ha preso lo spunto dalle condizioni ambientali della regione per illustrarne i rapporti internazionali che ad essa si annodano, in una prospettiva finora mai esaminata in un corso (18). Anche il ciclo torinese di conferenze sui valori culturali dell'Oriente e dell'Occidente, già citato, ha visto una larga partecipazione di insegnanti secondari. A Firenze, Milano, Napoli, Torino, Aosta e Cuneo sono proseguite le attività sociali dei Gruppi insegnanti (20). A Torino, presso la Sezione delle Nazioni Unite all'EIL, ha avuto luogo a giugno un Seminario di studi sul problema della storia come formazione ed educazione alla comprensione internazionale, nella scuola dell'obbligo (19), che, oltre ad approfondire questo importante problema pedagogico, ha consentito ai rappresentanti dei diversi Gruppi insegnanti un interessante scambio di idee e di esperienze sulle rispettive attività e questioni organizzative.

22. — L'attività educativa rivolta agli studenti delle scuole secondarie ha assunto tanto una forma diretta, attraverso i Gruppi studenti medi, quanto modalità indirette, come nel caso del X Concorso fra gli istituti di istruzione secondaria superiore per l'invio all'estero di tre classi di formazione. I Gruppi studenti medi di Torino, Aosta e Cuneo, ad esempio, hanno tenuto una quarantina di conferenze e riunioni di studio, talvolta riunite in veri e propri cicli organici (21). Il X Concorso, bandito d'intesa con il Comitato italiano per l'UNICEF e con l'Ufficio stampa e informazione delle Comunità europee, è stato annunciato nel mese di maggio e ripreso in ottobre per avviare la preparazione delle scolaresche, in oltre 900 istituti di tutte le regioni (22, a). La prova del Concorso avrà luogo nel febbraio 1962. La Società ha inoltre collaborato alla preparazione dell'VIII Giornata europea della scuola (22, b). Borse di studio, per viaggi all'estero individuali o collettivi, sono state infine attribuite a studenti medi dei Gruppi piemontesi (22, c).

E) Attività nel campo dell'istruzione elementare.

23. — Veri e propri organici per insegnanti elementari sono stati organizzati, nel corso del 1961, presso le Sezioni di Firenze, Milano e Torino, per complessive 132 lezioni e quasi 250 insegnanti iscritti. A Firenze il « V Corso di cultura magistrale per lo studio dei programmi relativi all'insegnamento sulle Nazioni Unite per gli insegnanti degli istituti d'istruzione primaria » (16 febbraio-25 marzo) (23) ha ottenuto il regolare riconoscimento ministeriale, così come il « IV Corso di differenziazione didattica per insegnanti elementari sull'organizzazione internazionale » tenuto dalla Sezione di Milano nel periodo 30 gennaio-17 marzo (24). Un suc-

cesso certamente non minore è arriso al « V Corso sull'organizzazione internazionale per insegnanti degli istituti di istruzione elementare » svolto presso la Sezione di Torino dal 20 febbraio al 27 aprile (26). Oltre ai corsi, cicli di conferenze sono stati organizzati, sempre ad uso degli insegnanti elementari, a Milano (25), Aosta (27) e Cuneo (28), con l'attiva collaborazione dei locali Gruppi insegnanti.

F) Pubblicazioni.

24. — « *La Comunità Internazionale* » ha raggiunto, in questo suo XVI anno di vita, un volume di circa mille pagine, superando così ogni altra precedente annata. Questo aumento di mole è dovuto all'intenso sviluppo dell'organizzazione internazionale nelle sue molteplici forme, che la rivista si sforza di seguire, attraverso gravi difficoltà redazionali, e cercando di ridurre al minimo le lacune. Sono stati poi raccolti in un volume, posto in vendita come pubblicazione autonoma, i quattro articoli di Glauco Della Porta, comparsi quest'anno sulla rivista, sotto il titolo « Problemi e prospettive di coesistenza fra Oriente e Occidente ». Dedicati in particolare ai rapporti economici est-ovest, considerati specialmente in relazione al mondo afro-asiatico, questi articoli trattano del *trend* evolutivo dell'Est in paragone all'Ovest.

25. — Nel campo delle pubblicazioni varie va segnalata la ripresa, dopo un decennio di stasi, della collezione « Studi » con la pubblicazione di un lavoro di Giovanni Kojanec, intitolato « Trattati e terzi stati » che studia la questione dal punto di vista dei « limiti soggettivi di validità delle norme positive dell'ordinamento internazionale », e ne esamina in particolare le incidenze nel campo delle organizzazioni internazionali a fini politici universali.

Nella collezione « Documenti » è pubblicato il testo della « Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche » e dei documenti connessi, con un'introduzione dovuta a Adolfo Marsca. Ricordiamo, per inciso, che una più ampia illustrazione della Conferenza di Vienna della primavera 1961 è stata fatta dallo stesso autore in un articolo comparso sul fascicolo 2 di quest'anno de « *La Comunità Internazionale* ». Sono comparsi nel 1961 gli « Atti » del Convegno sulla cooperazione internazionale nel campo del lavoro, che, nel dicembre 1959, vide raccolti a Palazzetto Venezia, per iniziativa della Società, docenti universitari e studiosi italiani, del diritto internazionale e del diritto del lavoro, per un esame di quei problemi del lavoro che interessano questi due campi del diritto. È stato infine pubblicato un volume di Venerio Babini dedicato all'« *Evoluzione della Comunità francese* ». L'opera offre un quadro della problematica storica giuridica della « *Communauté* », dalla nascita dell'« *Union française* » ai suoi più recenti sviluppi. Nello stesso volume sono raccolti i testi costituzionali della Comunità medesima e degli Stati africani che ne sono membri. Sempre nel corso del 1961 è stata infine curata l'edizione del IV ed ultimo volume delle « *Opere di Dionisio Anzilotti* », che raccoglie gli scritti di diritto processuale internazionale dell'insigne Maestro. Il volume, già in corso di stampa, comparirà nel 1962.

26. — Accanto alle pubblicazioni di carattere scientifico e di documentazione, la Società ha curato anche la produzione di materiale divulgativo e informativo. Oltre ai due milioni di copie di brevi documenti informativi sulle Nazioni Unite e sulle Organizzazioni internazionali diffuse dalla Sezione delle Nazioni Unite presso l'EIL, e in parte prodotte con la collaborazione di quest'ultima, la Società ha contribuito all'elaborazione ed alla pubblicazione di altri volumetti quali « *L'insegnamento sulla famiglia delle Nazioni Unite* », « *Se vuoi la pace coltiva la giustizia* », « *Dichiarazioni e convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo* », « *XIII Anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* » (34).

G) Biblioteca.

27. — Un'attenta cura è stata posta nell'incremento, nel riordinamento e nell'organizzazione della biblioteca della sede centrale, che di anno in anno rivela sempre più chiaramente la sua funzione d'insostituibile strumento di studio e di documentazione sui problemi mondiali

e in ispecie sulle organizzazioni internazionali. Una biblioteca specializzata in materia di Nazioni Unite e di Organizzazioni collegate, di oltre 3.000 volumi, è stata creata nella Sezione delle Nazioni Unite presso l'EIL. Al termine delle manifestazioni espositive la biblioteca è stata affidata alla Società. Riordinata nella nuova sede torinese di Palazzo Bricherasio, e affiancata a quella già installata presso la Sezione di Torino, questa biblioteca costituirà il centro di documentazione sugli Enti internazionali meglio dotato del Piemonte. Sono allo studio provvedimenti per un'ulteriore valorizzazione delle biblioteche esistenti anche presso altre Sezioni della Società.

H) *Organi sociali.*

28. — Nel marzo 1961 il Consiglio direttivo della Società, aderendo all'invito rivolto dal governo italiano in base ad una risoluzione approvata il 25 luglio 1960 dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite nella sua 30^a sessione, deliberava la creazione di un « Comitato consultivo italiano per i diritti dell'uomo » invitando il prof. Vincenzo Arangio-Ruiz ad assumerne la presidenza. Il 14 ottobre il Comitato veniva insediato e, nel corso della prima riunione, il prof. Giuseppe Sperduti era designato segretario generale del Comitato stesso mentre la dr.ssa Maria Vismara, anch'essa membro del Comitato, veniva invitata a curare il coordinamento fra il Comitato e gli altri organi della Società. Il Comitato, sin dalla sua prima riunione di lavoro, ha definito il suo programma di attività ponendolo su un duplice piano, ispirato ad alcune delle proposte avanzate alla XVI sessione della Commissione dei diritti umani delle Nazioni Unite, che ha raccomandato la creazione dei comitati consultivi nazionali per i diritti dell'uomo, vale a dire: un'attività consultiva d'ordine giuridico, destinata a dare pareri ed a formulare proposte al governo, al parlamento, o a qualsiasi altra autorità nazionale su qualsiasi punto attinente ai diritti dell'uomo; e un'attività intesa, in generale, a diffondere la conoscenza dei diritti dell'uomo e, in particolare, ad armonizzare la formazione scolastica dei fanciulli e dei giovani con i principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Nello ambito di questo piano generale, il Comitato ha già preso iniziative concrete ed ha istituito due Sottocomitati *ad hoc* in relazione al duplice piano di attività stabilito. I due Sottocomitati presenteranno al Comitato i rispettivi rapporti, accompagnati eventualmente da proposte e suggerimenti che potranno servire di base alle autorità competenti per decidere delle misure da prendere per il conseguimento dei fini suesposti.

I) *Sezioni e Gruppi.*

29. — Alla molteplicità ed all'impegno delle attività promosse direttamente dalla sede centrale fa sempre più chiaramente riscontro un'intensa vitalità delle Sezioni e dei Gruppi, che testimoniano dell'estensione nazionale che ha assunto l'opera della Società, ma che nello stesso tempo rivelano le grandi possibilità di sviluppo che si aprirebbero per questa stessa opera qualora le restrizioni delle disponibilità materiali non continuassero ad impedire la creazione di nuove sezioni e di nuovi gruppi.

30. — Il Consiglio direttivo della Società ha proceduto al rinnovo, per il biennio 1961-62, dei Consigli delle Sezioni di Milano e di Torino, che risultano così composti:

Consiglio della Sezione milanese: Balladore Pallieri c.te prof. Giorgio, Bauer prof. Riccardo, Biscaretti di Ruffia c.te prof. Paolo, Bognetti prof. Giampiero, Bresciani Turrone prof. Costantino, Cassoni avv. Giorgio, Craici dr. Luigi, De Francesco prof. Giuseppe Menotti, De Maria prof. Giovanni, De Nova prof. Rodolfo, Forte prof. Francesco, Gallarati Scotti duca ambasciatore dr. Tommaso, Giuliano prof. avv. Mario, Gualtierotti prof. avv. Federico, Lazzareschi dr. Mario, Lombardini prof. Siro, Luzzatti Lenghi dr.ssa Luisa, Majno avv. Carlo, Mattioli dr. Raffaele, Migliazza prof. avv. Alessandro, Rollier prof. Mario Alberto, Steve prof. Sergio, Valsecchi prof. Franco, Ziccardi prof. avv. Pietro.

Consiglio della Sezione torinese: Allara prof. avv. Mario, Bellando dr. Alfonso, Bertola prof. avv. Arnaldo, Bobbio prof. avv. Norberto, Bodda prof. avv. Piero, Bordin prof. Arrigo, Cansacchi prof. avv. Giorgio, Carmagnola on.le Luigi, Facca prof. Umberto, Gamba dr. Leopoldo, Greco prof. avv. Paolo, Gribaudo prof. Dino, Grosso prof. avv. Giuseppe, Marazzi prof. Alessandro, Olivetti dr. Arrigo, Pajetta avv. Carlo, Passerin d'Entrèves c.te prof. Alessandro, Peretti Griva pres. dr. Domenico Riccardo, Pierandrei prof. Franco, Pieri avv. Piero, Romano prof. Silvio, Rosso prof. Aldo, Savio prof. Giovanni.

31. — La Sezione torinese ha dovuto lasciare la sua sede dal Palazzo Universitario, per trasferirsi nella nuova sede di Palazzo Bricherasio, nella centrale Via Lagrange. Il cambiamento di sede non ha interrotto se non per pochi giorni l'intensa attività di quella Sezione.

L) *Relazioni esterne.*

a) *Rapporti con la Federazione Mondiale delle Associazioni per le Nazioni Unite (WFUNA) e con il Movimento Internazionale Studentesco per le Nazioni Unite.*

32. — I lavori della XVI Assemblea plenaria della WFUNA si sono svolti a Ginevra dal 30 agosto al 2 settembre, sotto la presidenza di Paul Guggenheim, presidente della Federazione, e con la partecipazione dei rappresentanti di 32 associazioni aderenti e di otto membri associati. La delegazione della Società era composta dal c.te Umberto Morra di Lavriano, dal prof. Giuseppe Sperduti, dal dr. Franco A. Casadio e dal dr. Umberto Gori. Fra gli argomenti di carattere organizzativo sono stati presi in esame: l'ammissione di tre nuovi membri, la India, l'Irlanda e la Nigeria; il rapporto annuale del segretario generale, Adrian Pelt; metodi per rafforzare la WFUNA e l'opera delle sue associazioni membri in favore delle Nazioni Unite nei paesi delle diverse associazioni membri; il rapporto sulle attività dell'ISMUN; i rapporti delle associazioni membri e il bilancio.

33. — Un dibattito serrato e interessante ha avuto luogo sul tema « Evoluzione della struttura delle Nazioni Unite, con particolare riferimento alla funzione del segretario generale », tema che tornerà ad essere esaminato nella prossima sessione dell'Assemblea. L'Assemblea ha anche preso in esame la parte che hanno le Nazioni Unite e, in via subordinata, la WFUNA, nella promozione dell'azione internazionale a favore della concessione dell'indipendenza a paesi soggetti. Dopo un breve dibattito sul problema dello sviluppo economico e sociale equilibrato, l'Assemblea ha affrontato la discussione di un altro dei temi centrali della sessione, quello del disarmo, introdotto da una documentata esposizione di Jules Moch. Due risoluzioni sono state adottate su questo punto. L'Assemblea ha deciso di tenere la prossima sessione a Monrovia, nell'aprile 1962, ed ha proceduto alle elezioni delle cariche sociali.

34. — La partecipazione della Società alla vita della Federazione si è concretata inoltre nella presenza del dr. Franco A. Casadio alle sessioni del Comitato esecutivo, di cui è stato eletto primo vice-presidente, e nella rappresentanza della WFUNA presso la FAO, che la Società ha assicurato prendendo parte a numerose riunioni di organi di questa organizzazione.

35. — Il Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale è stato rappresentato, durante il 1961, a tutte le riunioni dell'Ufficio esecutivo dell'ISMUN nonché alla XIII Conferenza annuale svoltasi a Lubiana dal 21 al 27 agosto. La delegazione italiana era composta dal dr. Franco Casablanca della sede centrale, dal dr. Mario Abrate del gruppo torinese e dalla dr.ssa Annabella Rotondella del gruppo napoletano. La Conferenza ha svolto i suoi lavori suddividendosi in quattro commissioni: per la revisione della costituzione, per l'organizzazione, per il programma e per le relazioni con le organizzazioni non governative. Ad esse si è affiancato un comitato finanziario per l'esame del bilancio consuntivo e di quello preventivo. Accanto alla Conferenza vera e propria si è svolta, fra i delegati, un'ampia discussione sulla struttura del Segretario delle Nazioni Unite. Nelle elezioni delle cariche sociali al posto di tesoriere è stato nominato Mario Abrate, del gruppo torinese.

b) *Rapporti con organizzazioni intergovernative o con altre organizzazioni internazionali non governative.*

36. — Oltre alla normale, fattiva collaborazione col Centro d'informazione delle Nazioni Unite a Roma, i rapporti con le Nazioni Unite e le Organizzazioni collegate sono stati resi assai più intensi, nel 1961, per la preparazione e la gestione della Sezione delle Nazioni Unite

presso l'EIL: la Sezione, infatti, oltre alle Nazioni Unite, rappresentava nella loro opera anche l'AIEA, l'ILO, la FAO, l'UNESCO, l'OMS, la Banca, l'IDA, la SFI, il FMI, l'ICAO, l'UPU, l'ITU, l'OMM, l'IMCO e il GATT. Anche con le Comunità europee, e il relativo Ufficio stampa e informazione a Roma, è stata avviata una più stretta collaborazione, specie nel campo educativo e universitario. La Società ha continuato a prendere parte al Comitato nazionale italiano per l'UNICEF, al Comitato nazionale italiano per la FAO, alla Commissione nazionale italiana per l'UNESCO, al Comitato italiano per l'Anno mondiale del rifugiato e al Comitato italiano atlantico.

37. — Nell'ambito della collaborazione con l'Unione delle Associazioni Internazionali (UAI), il cui Segretariato regionale per l'Italia è assicurato nel quadro della Società, sono proseguite le attività relative alle organizzazioni non governative, coronate dalla pubblicazione del secondo repertorio delle ONG italiane, membri di organizzazioni non governative internazionali, in numero di circa 750. Questa seconda edizione del « repertorio » è, in Italia, l'unica fonte di documentazione sulla partecipazione italiana al movimento non governativo internazionale.

M) *Finanze.*

38. — L'esercizio finanziario 1961 comprende il normale bilancio della Società e il resoconto sulla gestione del fondo messo a disposizione della Società per allestire ed amministrare la Sezione delle Nazioni Unite presso l'EIL. Se, grazie alle severe economie ed alla estrema scrupolosità della gestione, il fondo relativo alla Sezione delle Nazioni Unite ha potuto rendere possibile la realizzazione della nota iniziativa torinese, con risultati di gran lunga superiori a quelli che si sarebbe potuto attendere con la disponibilità di una somma relativamente assai ridotta, i mezzi a disposizione della Società per il suo bilancio ordinario si sono rivelati ancora una volta sensibilmente sproporzionati all'importanza dell'opera che la Società è chiamata a svolgere ed all'entità delle iniziative che la Società è sollecitata a prendere. Il bilancio consuntivo per il 1961 si chiude pertanto con un disavanzo di circa sette milioni. Le considerazioni formulate nella relazione dei Revisori dei conti commentano ed illustrano le condizioni e le prospettive finanziarie alle quali la Società deve far fronte per assolvere degnamente ai suoi fini statutari.

RELAZIONE DEI REVISORI PER L'ESERCIZIO 1961 DELLA SOCIETÀ ITALIANA
PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Il rendiconto dell'esercizio 1961 presentato dall'Ufficio di presidenza è il seguente:

Entrate		L.	58.279.690
Uscite	L.	65.333.332	
Saldo passivo		»	7.053.642
	L.	65.333.332	L. 65.333.332

Questi risultati sono stati da noi esaminati e trovati perfettamente corrispondenti alle registrazioni contabili. Essi trovano riscontro nel seguente saldo dei conti patrimoniali al 31 dicembre 1961:

Attività

Fondi in cassa e presso il conto corrente postale	L.	880.806	
Fondi presso Banche	»	228.411	
Debitori diversi e crediti vari da esigere . . .	»	4.918.528	
Titoli a reddito fisso	»	9.345.214	
	L.	15.372.959	
Saldo passivo	»	7.053.642	
			L. 22.426.601

Passività

Banco di S. Spirito conto anticipazione . . .	L.	3.526.747	
Accantonamento fondo liquidazione personale	»	11.537.282	
Ritenute imposte	»	782.069	
Fatture da pagare	»	3.756.080	
Sezione Nazioni Unite a EIL	»	2.824.423	
			L. 22.426.601

Abbiamo inoltre preso visione del rendiconto sulla gestione del fondo messo a disposizione della Società dal Comitato delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia per la Sezione delle Nazioni Unite ed abbiamo riscontrato che esso è il seguente:

Entrate		L.	99.990.000
Uscite	L.	98.925.528	
Avanzo di gestione	»	1.064.472	
	L.	99.990.000	L. 99.990.000

Anche questi risultati sono stati da noi esaminati e trovati perfettamente corrispondenti alle registrazioni contabili.

Come risulta da un esame particolareggiato delle varie voci di entrate e di uscite, le entrate della Società hanno registrato, nell'esercizio 1961, una sensibile contrazione tanto nel settore dei proventi per attività educative quanto in quello relativo alle pubblicazioni. Ciò era, del resto, prevedibile, dato che le cifre raggiunte per queste voci nel precedente esercizio erano largamente dovute a circostanze eccezionali.

Tale diminuzione, superiore, nel complesso, ai 3.500.000, non ha potuto essere compensata dai lievi aumenti che si sono invece avuti nei proventi per quote sociali e per alcuni contributi.

Nelle uscite, si sono invece dovuti registrare alcuni inevitabili aumenti soprattutto nel settore delle attività educative e delle spese per biblioteca, locali e spese d'impianto, data la necessità di far fronte ad alcune esigenze improrogabili. Lievi aumenti si sono altresì resi necessari nel settore delle spese per il personale. Complessivamente, pertanto, il bilancio 1961 si chiude con un disavanzo di 7.053.642. Ciò conferma pienamente le preoccupazioni espresse nella relazione dei Revisori dei conti per l'esercizio 1960, nella quale si era rilevato come lo equilibrio raggiunto in quell'esercizio non avesse potuto essere ottenuto che grazie a circostanze eccezionalmente favorevoli per le entrate ed a economie nelle spese che non potevano non significare una rinuncia ad attività essenziali ed a promettenti sviluppi. È evidente che se la Società avesse svolto nel 1961 in modo integrale le attività che si prospettavano alla sua azione, il *deficit* sarebbe stato ancora di gran lunga superiore a quello che si è dovuto constatare. Il pronto adeguamento del contributo statale alle crescenti esigenze di azione della Società, sulla cui necessità la relazione dello scorso anno aveva chiaramente richiamato l'attenzione, si presenta oggi come una misura d'urgenza se si vuole che la Società possa continuare a perseguire gli alti fini di interesse nazionale che le sono imposti dal suo Statuto.